

Rdb, ora in campo c'è Salini

L'ipotesi dovrà ora passare all'esame del giudice. Impegno dell'imprenditore al reintegro di 180 lavoratori nei 5 stabilimenti. Il sindacato: vogliamo garanzie

PIACENZA - I commissari straordinari spingono sull'ipotesi Salini. I giudici del Tribunale confermano l'udienza pre-fallimentare convocata per giovedì. Il sindacato, dopo una sfilza di pretendenti che hanno contribuito a indebolire ancora di più la Rdb, si dicono fortemente preoccupati.

L'unica certezza è che si apre una settimana decisiva per la storica azienda piacentina di Pontenure. Ve-

nerdi - secondo indiscrezioni di ambiente sindacale - sarebbe stato sottoscritto l'accordo tra i commissari Renato Camodeca, Giorgio Zanetti e Paolo Cevolani e l'imprenditore romano Claudio Salini: quest'ultimo si sarebbe impegnato a stanziare la stessa cifra del precedente acquirente, Paolo Marini di Geve srl, ritiratosi dal patto firmato davanti al notaio il 17 dicembre scorso.

Quindi si parlerebbe del

reintegro di 180 persone nei cinque stabilimenti interessati dall'acquisizione (Tortoreto, Monticelli, Belnome, Bellona e Pontenure): se si dovesse mantenere l'accordo nei parametri tracciati da Marini, verrebbero riassunti solo 40 lavoratori su 140 piacentini. Il prezzo offerto da Marini era di 250mila euro da pagarsi immediatamente, oltre all'assunzione del personale dipendente (240mila euro). Le rimanenze (4 milioni e

652mila euro) sarebbero dovute essere pagate in maniera dilazionata. Le materie prime, precisamente, in sei rate mensili; i lavori in corso mediante cessione dei crediti che andranno a maturare nei confronti dei clienti dalla data di cessione.

Di fatto, se i termini resteranno questi, poco cambierà per i lavoratori, rimasti sbalottati per mesi in attesa di una decisione sicura e definitiva. Si aspetta ora solo il pare-



La sede Rdb a Pontenure

re dei giudici: a guidare l'udienza del 12 febbraio, sarà il presidente della sezione civile, Marina Marchetti, con i giudici a latere Giuseppe Bersani e Maurizio Boselli. «Se nella sede del Ministero dello

sviluppo economico sarà possibile valutare realmente la proposta, intendiamo chiedere un miglioramento nel reintegro del personale - spiega Giovanni Rossi della Fillea nazionale -. Chiediamo una volta per tutte che venga presentato un piano industriale serio. Vogliamo garanzie. Dopo tutto quello che ha passato la Rdb non possiamo che essere ancora preoccupati. Se qualche lavoratore, in tutto questo trambusto, perderà qualcosa, soprattutto in termini di mobilità, procederemo indubbiamente con un'azione legale verso Marini».

Saranno i giudici a dire se l'ipotesi Salini potrà realmente concretizzarsi o se per la Rdb si aprirà la strada del fallimento.

Malac.

Alpini donano pulmino alla casa di riposo

San Giorgio, il regalo consegnato durante la celebrazione dell'annuale festa

SANGIORGIO - La solidarietà alpina aiuterà la casa di riposo "Ceresa" di San Giorgio. Ieri, nell'annuale festa di gruppo, le penne nere locali, guidate da Graziano Franchi, hanno ufficialmente donato un pulmino alla casa di riposo, benedetto al termine della messa celebrata dal parroco, cappellano alpino e presidente del ricovero, don Stefano Garilli.

Un gesto che, ha ricordato il capogruppo Franchi, ha le sue origini negli anni passati, quando già il consiglio direttivo precedente, con Giuseppe Cravedi, scomparso lo scorso anno, aveva iniziato a mettere da parte le somme di denaro derivanti dalle feste alpine e del palio del fungaiolo a questo scopo. «Grazie agli alpini del gruppo di San Giorgio per questo regalo a nome di tutto il consiglio di amministrazione della casa di riposo - ha detto don Garilli -, segno anche questo degli alpini che lavorano per tutti». «Un pulmino che ci serve tantissimo - ha fatto eco



La celebrazione della sezione degli alpini a San Giorgio; nel corso della manifestazione donato un pulmino alla casa di riposo Ceresa (foto Marina)

Giuseppe Mazzari, segretario della casa di riposo - e che mettiamo a disposizione dei servizi sociali di San Giorgio». Il momento è stato reso solenne dalla presenza di tanti alpini di tutta la provincia, compresa la protezione civile Ana di cui anche gli alpini di San Giorgio fanno parte, e del presidente provinciale Ana

Roberto Lupi, del tesoriere nazionale Ana Roberto Migli, dell'assessore comunale Arturo Caccetta in rappresentanza del sindaco, del comandante dei carabinieri di San Giorgio, Angelo Mazzoni, del comandante la polizia municipale dell'Unione Paolo Giovannini, del colonnello dell'Aeronautica militare Gio-

vanni Fuochi, dei rappresentanti delle associazioni locali.

«Il motto degli alpini è ricordare i morti aiutando i vivi - ha affermato il presidente Lupi -. Questa iniziativa è uno degli esempi più concreti di come traduciamo questo nostro motto». Al monumento ai caduti Lupi ha inoltre ricordato che nel cente-



nario della Grande Guerra gli alpini piacentini saranno impegnati nelle scuole per informare e sensibilizzare i giovani ai valori più alti.

Non è mancato il ricordo agli alpini "andati avanti". Franchi ha inoltre informato che la sede alpina è in fase di riqualificazione e che è stato costruito un sito internet ed una bacheca fuori della cortezza per tenere informati delle novità del gruppo.

«Voi siete uomini d'onore - ha osservato l'assessore Caccetta nel suo intervento -. Lo dico in

quanto ho avuto il privilegio di lavorare alle dipendenze di un reparto alpino in terre lontane e per molti mesi (Caccetta è tenente colonnello dell'aeronautica militare di San Damiano ndr). Uomini d'onore perché conoscono l'allenamento al sacrificio e alla rinuncia, l'educazione alla virtù della forza interiore per superare le difficoltà, non cedete alla pigrizia e mantenete fede alla parola data. In una situazione come quella attuale, precaria ed instabile, è tanto più necessario con l'aiuto del vostro esempio ritornare ad insegnare lo spirito di sacrificio e di coraggio. La donazione di oggi è l'esempio concreto. Dovremmo tutti ispirarci ad una frase che dite con orgoglio: "noi alpini siamo abituati a rimboccarci le maniche, a lavorare per migliorare e dare il nostro contributo sino a quando il nostro cappello cadrà e sarà raccolto da un altro alpino che ce lo poserà sul petto».

n. p.

RICERCATI

La banda del RAEE*

Avviso a tutti i cittadini. Se in casa trovate piccoli elettrodomestici rotti o obsoleti consegnateli immediatamente al **Centro di Raccolta Differenziata** del vostro comune. Il premio che riceverete è alto: materie prime recuperate e messa in sicurezza di tutte le sostanze inquinanti.

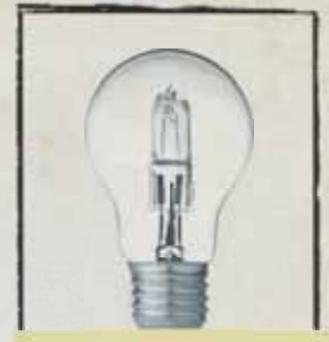
Il Centro Ambiente Mobile di Iren sarà:
a Ponte dell'Olio in Piazza degli Alpini il **10 febbraio** dalle 8.00 alle 13.00;
a Fiorenzuola in Via XX Settembre il **12 febbraio** dalle 8.00 alle 13.00;
a Lugagnano in Piazza Castellana il **13 febbraio** dalle 8.00 alle 13.00.
Lì potete consegnare i vostri piccoli RAEE, avere informazioni sul loro riciclo e ritirare un simpatico ecogadget.



Da anni è muto come un pesce



Ormai è alla frutta



Aveva un carattere incandescente



Non buca più dal 1989



La usiamo come fermacarte



Un tempo era tostissimo

* RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche